

«Progetto bocciato per motivi politici non nel merito perché è valido»

Esposito (Gal): nel settore delle attività produttive solo quattro comuni hanno ottenuto finanziamenti

Giovambattista Romano
CONFLENTI

«Non si conoscono i motivi per cui Conflenti sia stato escluso. Si ritiene che sia avvenuto per motivi politici e non per l'inadeguatezza del progetto». Ad assicurarlo è Giovambattista Paola, primo cittadino di Conflenti, un comune che non è stato finanziato dalla Regione attraverso i Pisl, i progetti integrati di sviluppo locale.

Per il sindaco «la metà dei comuni è stata finanziata, l'altra no, in base a logiche diverse da quella della bontà dei progetti. La logica avrebbe voluto che fossero finanziati in modo integrato. Dovremmo ridiscuterne», questa la conclusione, «quando saranno pubblicate le griglie di valutazione».

Il mancato ottenimento di risorse finanziarie attraverso i Piani integrati di sviluppo locale è stato al centro del dibattito consiliare nel Comune del Reventino. Nel corso del quale Paola ha sottolineato apertamente che «s'era pensato a un progetto culturale d'ampio respiro sul poeta Vittorio Butera». Per questo, a suo dire, erano state seguite le indicazioni del Gruppo di azione locale (Gal).

del Reventino.

Si puntava alla ristrutturazione di un fabbricato antico da adibire a museo anche per la tutela del dialetto e, nell'ambito della necessaria collaborazione, «il Comune di Platania, che ha ottenuto i finanziamenti, è stato rappresentato nei vari incontri dal sindaco di Conflenti. Si riteneva», ha sottolineato il primo cittadino, «che in virtù del carattere d'integrazione non vi sarebbero stati comuni interamente penalizzati e altri favoriti. Perciò, in sede di ricorso, l'organo competente dovrà dar conto dei criteri applicati ed esporre i motivi della pretesa inadeguatezza del progetto».

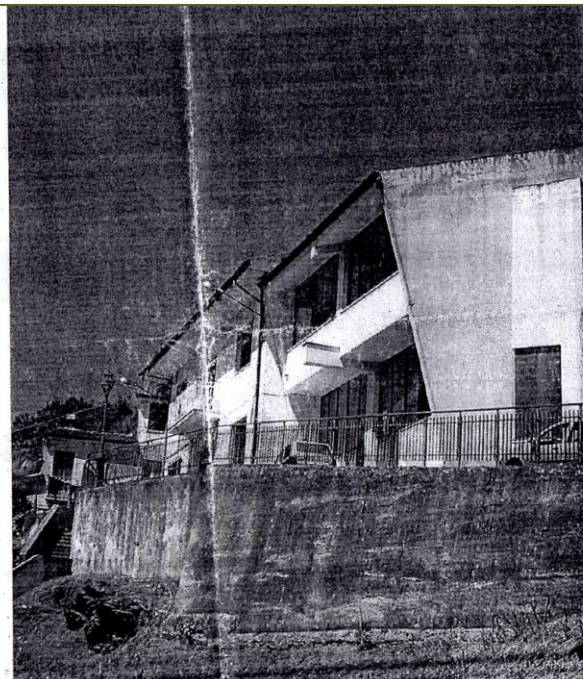
Alla discussione consiliare è intervenuto pure l'ex sindaco di Conflenti Franco Esposito, ora presidente del Gal. Che ha evidenziato che il consiglio d'amministrazione del sodalizio «ha voluto operare in modo da favorire gli investimenti dei privati». Secondo Esposito «la progettazione del Gal è stata valu-

tata in modo talmente positivo che la Provincia aveva chiesto il coordinamento dell'intero progetto. Invece s'è deciso di andare avanti da soli, perché con la Provincia si sarebbe ottenuto ben poco».

Il presidente del Gal ha rimarcato poi che «per le attività produttive solo quattro comuni hanno avuto i finanziamenti». Secondo lui gli enti locali avrebbero dovuto «aggregarsi su un'idea fondante, appoggiata dalle realtà industriali del comprensorio. Adesso gli imprenditori di Conflenti», ha detto, «potranno partecipare in sinergia con la rete delle varie imprese. Questa è una realtà importante, che può creare opportunità di sviluppo e occupazione. Per il turismo la Regione ha usato come discriminare», ha proseguito Esposito, «gli ambiti turistici da cui Conflenti è fuori. Sono stati privilegiati i comuni facenti parte degli enti parco. Il filone individuato nella progettazione di Conflenti è stato quello del parco letterario diffuso. Quando si sarà stata presa visione della graduatoria e dei punteggi in forma analitica, si capirà quali criticità siano state rilevate. Il comune di Conflenti poteva partecipare solo a due



Franco Esposito: la progettazione valutata positivamente dalla Provincia



Municipio di Conflenti

Le riserve

Giovambattista Paola «La metà dei comuni è stata finanziata, l'altra no, in base a logiche diverse da quella della bontà dei progetti. La logica avrebbe voluto che fossero finanziati in modo integrato. Dovremmo ridiscuterne quando saranno pubblicate dalla Regione le griglie di valutazione».

Pisl».

Ancora Esposito: «Martirano è stato favorito, perché incluso nei borghi d'eccellenza. Al Pisl sullo spopolamento Conflenti non ha potuto partecipare», ha spiegato il presidente del Gal. «altrimenti avrebbe ottenuto risorse a prescindere dalla qualità del progetto. È stata fatta strategicamente una scelta intelligente», ha concluso, «perché andando con la Provincia si sarebbero tagliati tutti gli spazi agli imprenditori locali».

La minoranza consiliare in

aula ha sostenuto che sono importanti per questo tipo di finanziamento regionale il tipo di progettualità e l'attenzione dedicata alla sua elaborazione. Contano il risultato e l'impegno della parte pubblica, a prescindere dall'intervento dei privati. Evidenziato come il gruppo d'opposizione avesse progettato di creare un centro di aggregazione nella zona di Passo Ceraso e non si sia pensato d'interpellare chi avrebbe potuto «fornire collaborazione e supporto di idee». 4